



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 73 del 11.06.2008

E, durante il corteo, arriva la notizia della convocazione del Ministro per l'8 luglio

UNA BELLA MANIFESTAZIONE UNITARIA

Come anticipato con il nostro Notiziario n. 70 del 6 u.s., nella giornata di oggi i lavoratori diretti e quelli dell' Industria Privata dell'Arsenale di Taranto si sono astenuti dal lavoro per quattro ore.

Lo sciopero di oggi si inserisce nel quadro delle iniziative che le RSU e le OO.SS. territoriali di Taranto hanno promosso nel corso delle ultime settimane a difesa dei posti di lavoro dell'Arsenale, e sulle cui ragioni e motivazioni vi abbiamo ampiamente informato con i nostri precedenti Notiziari.

La giornata di sciopero è stata accompagnata da una grande manifestazione che ha attraversato la Città per concludersi davanti al Palazzo dell'Ammiragliato sede di Maridipart-TA, manifestazione alla quale hanno significativamente partecipato circa duemila di lavoratori. Ad aprire il lungo corteo, il Gonfalone della Città di Taranto ed il Sindaco Stefàno, che nel corso di queste settimane, unitamente alle altre Istituzioni locali (Provincia, Regione), è stato al fianco dei lavoratori e delle Rappresentanze sindacali sostenendone pienamente la mobilitazione, le iniziative e la lotta.

Per come preannunciato, alla predetta manifestazione ha preso parte anche lo scrivente Coordinatore Generale che, con la sua presenza, ha inteso non solo portare la solidarietà ed il convinto sostegno di tutta la nostra O.S. ai lavoratori dell'Arsenale di Taranto, ma anche dare coerentemente seguito alla nostra più volte riaffermata convinzione che la "vertenza Taranto" è una grande "vertenza nazionale", posto che passano dalla città ionica le prospettive future di tutto il sistema arsenalizio: "tenere" a Taranto significa, a nostro avviso, costruire le condizioni per aprire una fase nuova!

Una manifestazione davvero bella, costruita sulla base di una piattaforma condivisa ed unitaria, e che ha evidenziato la grande maturità del Sindacato locale in un momento certamente difficile: una grande lezione di unità, di cui dovremo fare tesoro anche sul piano nazionale, in vista delle difficili scadenze che abbiamo di fronte a noi.

Nel corso del corteo, sono arrivate da Roma due buone notizie: la prima, è la comunicazione del Gabinetto Difesa (vedasi allegato) che *"le attività infrastrutturali prioritarie per l'eliminazione delle ostative antiinfortunistiche riscontrate dagli organi di controllo sono già state affidate alle risorse del Genio Campale dell'Aeronautica Militare che ha in corso la progettazione delle relative cantierizzazioni d'urgenza"* (la cosa dovrebbe consentire di dare risposta alle prescrizioni dell'Ispettorato del Lavoro che scadono nel prossimo mese di luglio); la seconda, contenuta nella stessa nota del Gabinetto, è la convocazione delle OO.SS. nazionali per l'8 luglio p.v. per un incontro con il Ministro, un appuntamento che avremmo preferito certo in tempi più ravvicinati, ma che comunque è importante sia stato fissato.

Due buone notizie, certo, che sono anche il frutto della mobilitazione dei lavoratori di Taranto, ma che non possono allo stato, in alcun modo, farci abbassare la guardia neanche di un centimetro: ben altre risposte e ben altri impegni ci aspettiamo dal Ministro, che riguardano Taranto, ma più in generale le prospettive e il destino futuro degli Arsenali della Marina Militare, che vanno riordinati attraverso piani industriali sostenibili e mantenuti in ambito rigorosamente pubblico, abbandonando le tentazioni o le suggestioni di tipo privatistico cui abbiamo assistito nel recente passato (progetto EPE).

Fino a quel momento, la mobilitazione deve continuare e la guardia restare alta!

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA
(Giancarlo PITTELLI)

In allegato: alcune foto della manifestazione e alcuni articoli comparsi in data odierna sulla stampa locale.

LA GAZZETTA DEL PIZZOGGIORNO
11.06.2008

E Confindustria denuncia la perdita di altri fondi

Arsenale militare da difendere oggi nuovo sciopero

FLP & IFESA
→



I lavoratori dell'Arsenale tornano oggi in corteo sulle vie della città

● E' di nuovo sciopero per la difesa dell'Arsenale. Stamattina, a partire dalle 9.30, sfilano in corteo per le vie del centro della città sia i lavoratori diretti dello stabilimento militare che quelli delle imprese metalmeccaniche private. Il corteo si concluderà nei pressi del palazzo dell'Ammiraglio. E intanto Confindustria denuncia la possibilità

che Taranto perda i fondi, circa 13 milioni di euro, destinati all'ammodernamento di un bacino galleggiante. Il bando lanciato dal ministero della Difesa, segnala Confindustria, esclude, per come è strutturato, la partecipazione delle imprese locali. Confindustria rammenta di aver già segnalato la cosa al prefetto di Taranto nello scorso aprile.

SERVIZIO A PAG. 7

LA VERTENZA

A RISCHIO LO STABILIMENTO DELLA MARINA

BORRACCINO (PDCI). «I lavoratori fanno bene a non credere nelle rassicurazioni di La Russa»

LOSPINUSO (AN). «Invito ad aver fiducia di un governo che ha dimostrato subito di saper onorare gli impegni»

Confindustria lancia l'allarme sulla possibile perdita dei fondi previsti dal bando per i lavori sul bacino di carenamento GO52

Si ferma l'Arsenale

“A rischio 14 milioni”

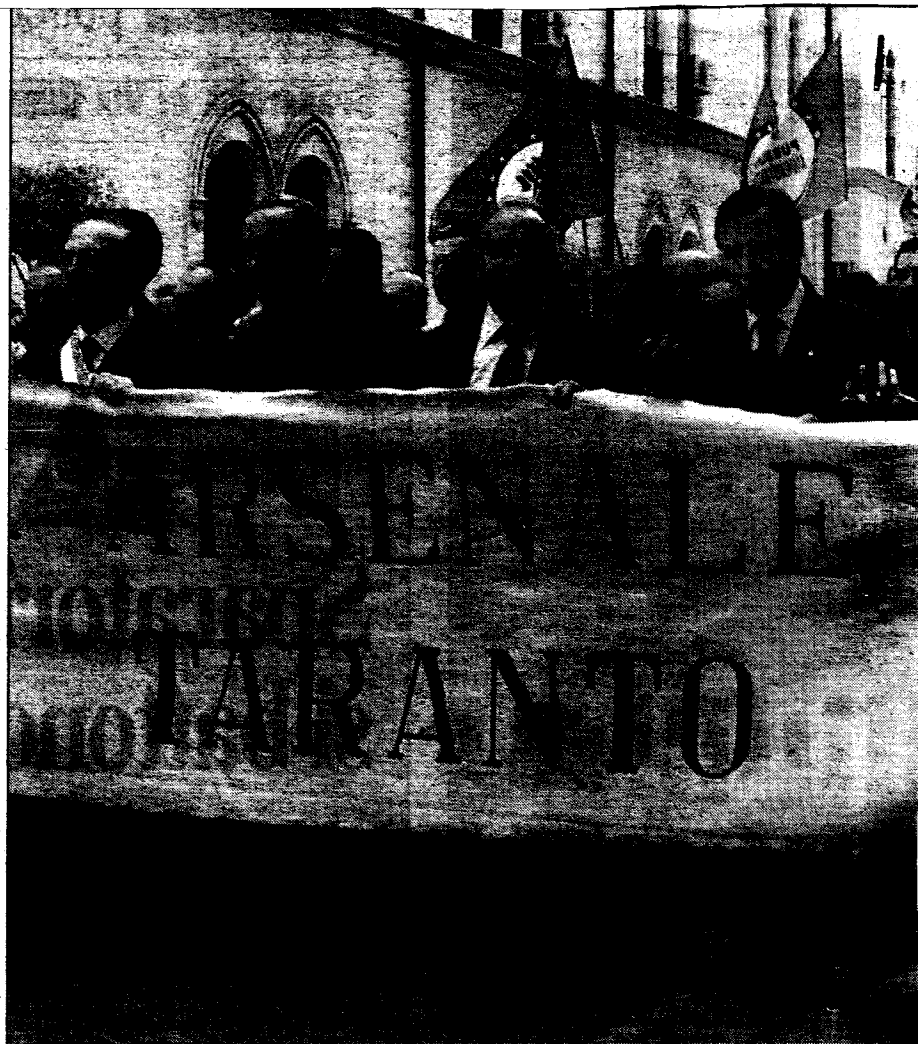
Ai lavoratori in sciopero arriva la solidarietà di Santoro e Cotugno Vico: «E' tempo di atti concreti senza strumentalizzazioni»

L'APPELLO

Corale l'invito all'unità di istituzioni, forze politiche e semplici cittadini. I lavoratori non devono essere lasciati soli in una battaglia che riguarda tutta la città



↑
FLP DIFESA



Il giorno della mobilitazione è arrivato. Si terrà questa mattina lo sciopero generale unitario di quattro ore, a fine turno, dei lavoratori dell'Arsenale. Saranno presenti davanti al cancello principale dello stabilimento il segretario generale Flp Difesa Giancarlo Pittelli ed il coordinatore territoriale della Confederazione Cse Pasquale Nardone. RdB Cub ricordano che il concentramento dei manifestanti, davanti allo stabilimento, è fissato per le 12. Seguirà il corteo lungo le strade della città.

Sulla vertenza è intervenuta ieri Confindustria Taranto per lanciare l'allarme: «Si sono rivelati fondati - dice l'associazione degli industriali - i timori espressi poco più di un mese fa da Confindustria e sindacati: le aziende dell'indotto Arsenale rischiano di perdere i fondi, pari a 13 milioni 700 mila euro, previsti dal bando per i lavori sul bacino di carenamento GO 52. La Direzione generale degli Armamenti Navali (Navarm) - spiegano gli industriali - ha indetto, infatti, pochi giorni fa (il 6 giugno) un bando di gara riguardante i "servizi per ammodernamento e rinnovamento del bacino galleggiante GO52 in dotazione all'Arsenale di Taranto", specificando, nel passaggio riguardante la capacità tecnica, che "dovrà essere dimostrata la disponibilità di un idoneo bacino, in proprio ovvero di proprietà di altro soggetto, per l'esecuzione di attività che necessitano dell'immissione del bacino galleggiante a secco".

Chi scrive, - ricorda Confindustria - assieme alle segreterie di Fim, Fiom e Uilm, l'aveva segnalato al Prefetto di Taranto il 23 aprile scorso: le aziende dell'indotto navalmeccanico locale non sono in possesso di strutture galleggianti idonee, e fra i timori di sindacati e Confindustria, rivelatisi purtroppo fondati, si paventava il rischio che l'amministrazione militare, in un apposito bando di gara, prevedesse l'esclusivo affidamento dei lavori alle sole aziende in possesso di tali strutture di supporto, appartenenti quindi a sedi diverse da quella tarantina, come Palermo o La Spezia. Quella che si prospettava come una eventualità, sia pure estremamente attendibile, - conclude l'associazione - è adesso una realtà: quei fondi, salvo interventi dell'ultimora, rischiano seriamente di andare persi, compromettendo in modo irreversibile le speranze di ripresa che erano state riposte proprio nell'acquisizione della gara».

Sulla vertenza Arsenale anche il Partito democratico jonico, tramite il vicesegretario provinciale Luciano Santoro ed il responsabile del Dipartimento Arsenale Cosimo Cotugno, fa sentire la sua voce ed esprime piena solidarietà alle rappresentanze sindacali unitarie Marinarsen, Cgil, Cisl, Uil, Flp, RdB, Fed. Intesa Cobas. «La mancanza di risposte e di azioni concrete - dicono - atte a risolvere il gravissimo stato di crisi in cui versa lo stabilimento a causa della scarsità di finanziamenti, lo scadere il prossimo luglio delle prescrizioni antinfortunistica e la proposta di un piano di privatizzazione, aggravata dal "piano industriale" presentato dal Ministro della Funzione Pubblica, Renato Brunetta, che vuole privatizzare tutto il pubblico impiego, non possono non vedere il Partito democratico jonico a fianco di tutte le organizzazioni sindacali promotrici dello sciopero. Un eventuale ritardo nei lavori di ammodernamento e della messa a norma dell'Arsenale, - spiegano Santoro e Cotugno - comprometterebbe ulteriormente la vita dello stesso. Il nostro partito, - concludono - si associa, quindi, a tutte le organizzazioni sindacali, chiedendo al governo, entro la fine di giugno, di attivare le procedure idonee ad evitare il blocco delle lavorazioni all'interno dell'Arsenale di Taranto; di avviare misure straordinarie, quali la nomina di un commissario delegato o di un'authority, per lo snellimento del complesso iter dei lavori di adeguamento strutturale dell'Arsenale Militare Marittimo di Taranto; di confermare l'impegno assunto al Tavolo Istituzionale per Ta-

ranto per il rilancio dell'Arsenale Militare Marittimo di Taranto, rimarcandone il ruolo pubblico e la centralità operativa dell'intera Area Industriale della Difesa». Anche l'onorevole del Pd Ludovico Vico conferma la sua vicinanza ai lavoratori. «Oggi - dice - per l'Arsenale di Taranto è tempo di atti concreti e nessuna divisione e nessuna strumentalizzazione della protesta dei lavoratori e dei loro sindacati potrà essere accetta-

ta a fronte di una emergenza che ha bisogno di azioni condivise e non di fughe in avanti».

Vico è il promotore dell'interrogazione parlamentare bipartisan firmata da 40 parlamentari pugliesi del Pd e del Pdl in difesa dell'Arsenale. Secondo Vico, lo sciopero di tutti i lavoratori dell'Arsenale e dei metalmeccanici è da registrare tra gli atti sostanziali che danno forza e spessore alle richieste di una intera collettività, così come danno forza e spessore le numerose adesioni istituzionali all'iniziativa di lotta.

«Adesioni che oggi purtroppo registrano la mia assenza in qualità di parlamentare - dichiara Ludovico Vico, impegnato proprio oggi alla Camera a difendere l'emendamento relativo alla soppressione dei fondi destinati al dissesto di Taranto. La mobilitazione - aggiunge - ha il senso di smuovere le acque, perché malgrado le confortevoli parole del Ministro La Russa è impor-

tante continuare a sollecitare il Ministero della Difesa affinché acceleri le procedure necessarie per riattivare l'impianto industriale dell'Arsenale Militare Marittimo di Taranto a cominciare, - sostiene Vico - dal crono-programma delle iniziative e dal riavvio dei bacini attraverso l'utilizzazione del Genio Campale. Attività urgenti per consentire la conferma dei lavori sul naviglio già destinato all'impianto tarantino.

E' evidente che la definizione dell'Authority e la ricostituzione del tavolo istituzionale sono anch'essi il nucleo fondamentale dell'adeguamento strutturale e del rilancio dell'Arsenale di Taranto - dice Vico - ed è per questo urgente che alla mobilitazione seguano i fatti. Nel bene - conclude il parlamentare del Pd - del risultato comune che Taranto, con la sua storia rappresentata dall'Arsenale deve poter pretendere e conseguire».

FLP DIFESA



Ministero della Difesa

GABINETTO DEL MINISTRO

Prot. n. APC/ 25317 / 11-12-5

Roma, li 10 GIUGNO 2008

Allegati _____

OGGETTO: *Incontro con il Sig. Ministro.*

ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

oooooooo

Rif. nota congiunta CGIL-CISL-UIL in data 29.5.2008 e nota RdB - Cub in data 12.5.2008

oooooooo

In esito alla richiesta avanzata con le note in riferimento, si comunica che il Signor Ministro potrà incontrare codeste OO.SS. il giorno 8 luglio p.v..

Con l'occasione si assicura che, per quanto riguarda la specifica problematica dell'Arsenale di Taranto sono in corso di attuazione gli interventi di cui è cenno al comunicato stampa del Servizio Pubblica Informazione di questo Dicastero del 16 maggio 2008.

Nel far riserva di fornire sul predetto argomento più dettagliate informazioni nel corso dell'incontro in parola, si anticipa che le attività infrastrutturali prioritarie per l'eliminazione delle ostative antinfortunistiche riscontrate dagli organi di controllo sono già state affidate alle risorse del Genio Campale dell'Aeronautica Militare che ha in corso la progettazione delle relative cantierizzazioni d'urgenza.

D'ORDINE DEL MINISTRO
IL CAPO DI GABINETTO
(Gen. C/A *Bigio*)

FLP DIFESA	
Coordinamento Nazionale	
Data	11. 6. 2008
Prot. N.	0177 CDH - 2